Regione Piemonte

Ignoto lapicida friulano attivo nella prima metà del XV secolo. Pietà (Vesperbild). Scultura. Comunicazione di denuncia di alienazione e provvedimento di tutela

Documento allegato

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite **E-MAIL, SOSTITUISCE L'ORIGINALE,** ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR 445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

Spett.li

Regione Piemonte
culturcom@cert.regione.piemonte.it

Provincia di Vercelli
provincia@cert.*provincia.vercelli*.it

Comune di Vercelli
protocollo@cert.comune.vercelli.it

Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Piemonte
sr-pie@pec.cultura.gov.it

E, p.c.

Musei Reali di Torino
mr-to@pec.cultura.gov.it

Direzione regionale Musei Piemonte
drm-pie@pec.cultura.gov.it

Direzione regionale Musei Veneto
drm-ven@*pec*.cultura.gov.it

Gallerie dell'Accademia di Venezia
ga-ave@*pec*.cultura.gov.it

Direzione regionale Musei Friuli Venezia Giulia
mbac-drm-fvg@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia
sabap-fvg@*pec*.cultura.gov.it

Regione Friuli Venezia Giulia
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Comune di Udine
protocollo@pec.comune.udine.it

Comune di Pordenone
comune.pordenone@certgov.fvg.it

Comune di Gorizia
comune.gorizia@certgov.fvg.it

Comune di Trieste
comune.trieste@*certgov.fvg.it*

Comune di San Vito al Tagliamento
comune.sanvitoaltagliamento@certgov.fvg.it

Class. 34.07.04/16/2024

Allegati denuncia di alienazione e provvedimento di tutela

Oggetto:

AUTORE / SCUOLA DI / ATTRIBUITO A	Ignoto lapicida friulano attivo nella prima metà del XV secolo
DESCRIZIONE / TITOLO	*Pietà (Vesperbild)*
DEFINIZIONE	Scultura
QUANTITÀ	1
MATERIA E TECNICA	Scultura a tutto tondo in pietra o Gußstein (pietra artificiale colata) con tracce di policromia

MISURE (CM)	91,5 (altezza) x 100 (lunghezza) x 40 circa (profondità)
DATAZIONE	Prima metà del XV secolo
PROVVEDIMENTO DI TUTELA	Decreto del Segretario regionale del Ministero della cultura per il Piemonte *ad interim* / Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte 19 marzo 2024, n. 76
NOTIFICATO IL	19 marzo 2024, con nota prot. n. 1473, assunta agli atti con prot. n. 3803 del 21 marzo 2024
PROCEDIMENTO DI	trasferimento di proprietà ed eventuale esercizio della prelazione ai sensi degli articoli 59 e seguenti del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", di seguito 'Codice dei beni culturali'
ALIENAZIONE AVVENUTA IL	4 dicembre 2024
IN OCCASIONE DI	Case d'aste Meeting Art di Vercelli - Asta 941, *Arredi e oggetti d'arte con lotti provenienti dalla collezione Lucchini Perego*, dall'11 al 19 novembre 2023 – Quinta sessione, sabato 18 novembre 2023, lotto 444 - base d'asta 24.000 euro
DENUNCIA DI ALIENAZIONE PERVENUTA IL	19 marzo 2024 (datata 14 marzo 2024 e trasmessa in data 15 marzo 2024)
ASSUNTA AGLI ATTI	con prot. n. 3827 del 21 marzo 2024
PARTE ALIENANTE (MANDATARIO DI VENDITA)	(omissis)
PARTE ACQUIRENTE (AGGIUDICATARIO)	(omissis)
DETENZIONE	(omissis)
PREZZO DI VENDITA	euro 20.000,00 (ventimila//00) al netto dei diritti d'asta e altri oneri
COMUNICAZIONE	di avvenuta ricezione denuncia di trasferimento di proprietà e tempi per l'eventuale esercizio della prelazione ai sensi dell'articolo 62 commi 1 e 4 del Codice dei beni culturali

SCADENZA TERMINI PER EVENTUALE ESERCIZIO DIRITTO DI PRELAZIONE	**15 settembre 2024 (centottanta giorni dalla data di ricezione della denuncia tardiva)**

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*"; **Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", oggi Ministero della cultura, di seguito 'Ministero';

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", di seguito 'Codice dei beni culturali';

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", di seguito 'Regolamento di organizzazione', e in particolare l'articolo 41, comma 1, lettera q);

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio- Ossola e Vercelli;

Vista la nota prot. n. 15164 del 10 novembre 2023 con cui questa Soprintendenza ha avviato il procedimento per la dichiarazione dell'interesse artistico e storico particolarmente importante in relazione alla scultura in oggetto dandone comunicazione al detentore, (omissis), ai sensi dell'articolo 14 del Codice dei beni culturali;

Considerato che l'opera è stata positivamente esitata in asta in data 18 novembre 2023;

Vista la lettera del 6 dicembre 2023, ricevuta in data 20 dicembre 2023, e assunta agli atti con prot. n. 17102 del 27 dicembre 2023, con cui la (omissis), ai sensi dell'articolo 59 del Codice dei beni culturali, ha denunciato l'avvenuto trasferimento di proprietà intervenuto fra il signor (omissis), (parte alienante), e il signor (omissis) (parte acquirente), per la somma di euro 20.000 + euro 5.000 di diritti d'asta;

Vista la nota prot. n. 2159 del 19 febbraio 2024 con cui la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, ha comunicato la fine istruttoria del procedimento per la dichiarazione dell'interesse culturale e chiesto alla competente Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte l'adozione del relativo provvedimento finale;

Visto il Decreto del Segretario regionale del Ministero della cultura per il Piemonte *ad interim* / Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte 19 marzo 2024, n. 76 con cui la scultura è stata dichiarata d'interesse artistico e storico particolarmente importante;

Considerato che, come fatto rilevare all'intermediario di vendita per le vie brevi, la denuncia di alienazione trasmessa in data 6 dicembre 2023, non è assumibile come tale giacché indica come parte alienante il signor (omissis) legale rappresentante della (omissis), e non la reale proprietà cedente mandataria di vendita;

Vista la lettera del 14 marzo 2024, pervenuta in data 19 marzo 2024 e assunta agli atti con prot. n. 3827 del 21 marzo 2024 con cui a rettifica e integrazione di quanto comunicato in data 6 dicembre 2023, la (omissis) ha trasmesso nuova denuncia di alienazione, questa volta corretta, in cui **a.** informa dell'avvenuta alienazione dell'opera in oggetto intervenuta fra lo (omissis), legalmente rappresentato da (omissis), a sua volta rappresentato, in qualità di mandatario di vendita dal signor (omissis), legale rappresentante della (omissis)., codice fiscale 00497130021. (parte alienante) e (omissis) (parte acquirente), per la somma di euro 20.000 + euro 5.000 di diritti d'asta, **b.** trasmette la relativa fattura di vendita emessa in data 4 dicembre 2023;

Considerato che tale seconda comunicazione, corretta e completa, contiene tutti gli elementi costitutivi previsti dall'articolo 59 comma 4 del Codice dei beni culturali, rappresentando pertanto la data del 19 marzo 2024 il *terminus a quo* per il computo dei termini previsti dall'articolo 60 e seguenti di detto Codice;

Considerato altresì che la denuncia corretta è pervenuta allo scrivente Ufficio ben oltre il termine di trenta giorni stabilito dall'articolo 59 comma 2 del Codice dei beni culturali configurando quindi il maggior termine per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione e connessi adempimenti ai sensi degli articoli 61 comma 2 e 62 comma 4 del Codice dei beni culturali, portando rispettivamente i tempi da sessanta a centoottanta giorni per la notificazione del provvedimento di prelazione, da venti a novanta per la manifestazione d'interesse da parte degli enti territoriali, da venti a centoventi per l'eventuale rinuncia da parte dello Stato a favore di un ente territoriale;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, ai sensi dell'articolo 62, commi 1 e 4 del Codice dei beni culturali,

COMUNICA

l'avvenuta ricezione, in data 19 marzo 2024, della denuncia di alienazione del bene culturale in oggetto.

Insieme agli altri otto *Vesperbilder* presenti in Italia, nove con l'esemplare conservato nella chiesetta di Santa Maria della Pietà di Sacile (Pordenone), la scultura in questione costituisce una delle testimonianze d'arte plastica friulana del XV secolo più significative e rare a noi pervenute, emblema di un periodo di grave crisi politica del Patriarcato d'Aquileia, che sarebbe auspicabile acquisire alle pubbliche raccolte.

Onde potere esprimere un motivato parere in merito all'opportunità o meno di esercitare il diritto di prelazione a favore dello Stato, gli istituti del Ministero che leggono per conoscenza sono pregati di far rapidamente pervenire una motivata proposta a questo Ufficio e al Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Piemonte, d'ora in avanti 'Segretariato regionale', il quale ultimo provvederà, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 lettera d) del Regolamento di organizzazione, a trasmetterla, corredata dalle proprie valutazioni, al Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio. Nell'ipotesi in cui l'acquisto in via di prelazione interessasse gli enti territoriali in indirizzo e quelli che leggono per conoscenza, gli stessi sono chiamati a formulare direttamente al Segretariato regionale, e per conoscenza a questa Soprintendenza, entro il termine ordinatorio di **novanta** giorni dalla data di ricezione della denuncia, la proposta di prelazione ai sensi dell'articolo 62 comma 2 del Codice dei beni culturali. Tale proposta dovrà essere accompagnata dalla deliberazione dell'organo competente che predisponga, a valere sul bilancio dell'Ente, la necessaria copertura finanziaria della spesa e dovrà recare l'illustrazione delle specifiche finalità di valorizzazione culturale che si intendono perseguire con l'acquisizione del bene. Sarà cura del Segretariato regionale trasmettere al Direttore generale la proposta di rinuncia all'esercizio della prelazione da parte dello Stato con trasferimento della facoltà all'ente territoriale proponente. Entro il termine di **centoventi** giorni dalla ricezione della denuncia lo Stato può rinunciare all'esercizio della prelazione trasferendone la facoltà al suddetto ente pubblico territoriale, che assumerà il relativo impegno di spesa, adotterà il provvedimento di prelazione e lo notificherà all'alienante e all'acquirente entro e non oltre il termine perentorio di **centoottanta** giorni dalla ricezione della denuncia medesima.

L'alienante e l'acquirente potranno considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni entro **centoottant**a giorni dalla data di ricezione della denuncia da parte dello scrivente Ufficio.

Si trasmettono per le valutazioni di competenza, la denuncia di alienazione pervenuta in data 19 marzo 2024 con i relativi allegati, nonché il Decreto del Segretario regionale del Ministero della cultura per il Piemonte *ad interim* /

Presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Piemonte 19 marzo 2024, n. 76 con cui la scultura è stata dichiarata d'interesse artistico e storico particolarmente importante.

La scrivente Soprintendenza esprimerà il parere previsto dall'articolo 41, comma 1, lettera q) del Regolamento di organizzazione nel prosieguo del procedimento.

Si rammenta che il termine ultimo perentorio per l'esercizio della prelazione è il 15 settembre 2024.

IL FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE
dott. Andrea Quecchia

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

BEATRICE MARIA BENTIVOGLIO-RAVASIO
MINISTERO DELLA CULTURA
20.04.2024 18:07:50 GMT+01:00